



almanacco di **casabella**
giovani architetti italiani
2003-2004

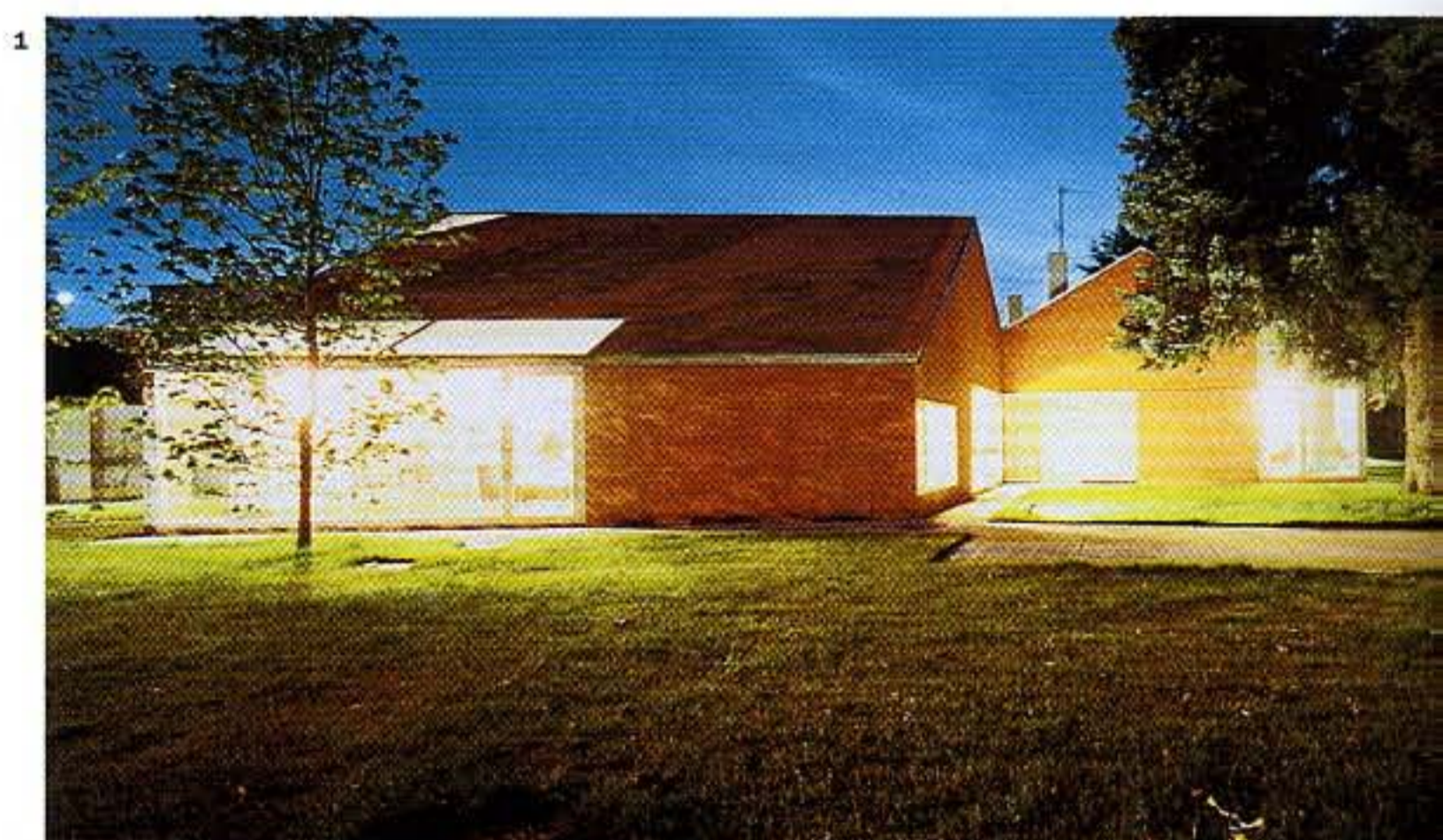
Il lotto d'angolo si trova in una bella zona residenziale –case di Asnago e Vender a due passi, pure Terragni non è lontano– ed è orientato, anche nelle viste, verso sud. La casa viene immediatamente collocata nella parte nord, dove il terreno è in piano, e si muove tra agli alberi esistenti, lasciando una porzione di terreno del tutto libera. La forma è semplice e riprende l'archetipo della casa a due falde ridotto alle sue caratteristiche essenziali. La pianta si sviluppa a partire dall'intersezione di due figure primarie che compongono anche funzionalmente la casa –spazi notte e giorno. Due rombi identici, ruotati e incastrati in un vertice, disposti in relazione alle alberature e con distanze minime dai confini. Un primo cortile di ingresso, ad U chiusa e centrato su un albero esistente, è definito congiuntamente al garage, situato sulla posizione di un piccolo fabbricato demolito. Un secondo cortile quadrato è rivolto verso i grandi cedri, delimitato a sud da una pergola di prossima realizzazione. Il progetto è teso ad un

controllo rigoroso della forma costruita, della massa, che è però al contempo un controllo del vuoto, dello spazio tra casa e muro di cinta. Passaggi minimi, spazi raccolti, angoli, si succedono in una sequenza quasi labirintica, in cui la dialettica dentro-fuori diviene un continuo "stare dentro". All'interno le inclinazioni lavorano in pianta e in sezione, nello spazio. Ogni stanza ha forma e dimensioni diverse, qualcosa di speciale, ma risulta solo dalla semplice partizione, rigidamente ortogonale. Esternamente tutta la casa è rivestita con listelli posati a colla, con un giunto minimo; il canale di gronda e le scossaline laterali in acciaio inox ne marcano i cambi di piano e due grandi bay-window angolari sono scavati nel volume della casa. La massa unitaria di mattoni viene sezionata e svuotata, poi ricomposta per mezzo del vetro, l'altro materiale della costruzione. Ma le falde in mattoni già mutano colore, prendono una certa patina, e forse, quelle a nord, si ricopriranno poco alla volta di muschio, in un lento e pro-

pizio procedere del tempo –c
avvenuto alla Casa R di Zanusa
tata insieme ai clienti in un po
gio d'autunno.

Andrea Liverani (Gallarate, Va
1969) si laurea presso il Polite
di Milano (tesi a Porto con A
tinho, 1994). Ha conseguito il M
presso la UPC di Barcellona; v
Portogallo e Spagna collabora
diversi studi, tra cui G. Vazque
suegra. **Enrico Molteni** (M
mense, Como, 1969) si laurea
il Politecnico di Milano (te
Aarhus, Danimarca, 1994) e ha
più il tirocinio nello studio d
Torres-J.A. Martinez Lapeña.
orando presso la UPC di Barcello
ottenuto premi e borse di studi
curato pubblicazioni su Álvaro S
studio (www.liverani-molteni.it) s
mato nel 1999 a Milano. Sin da
anni ha ottenuto premi in conc
alcuni lavori sono stati publicat
viste specializzate. Tra i progetti
so: il Municipio di Seregno e
scolastico di Capiago Intimiano

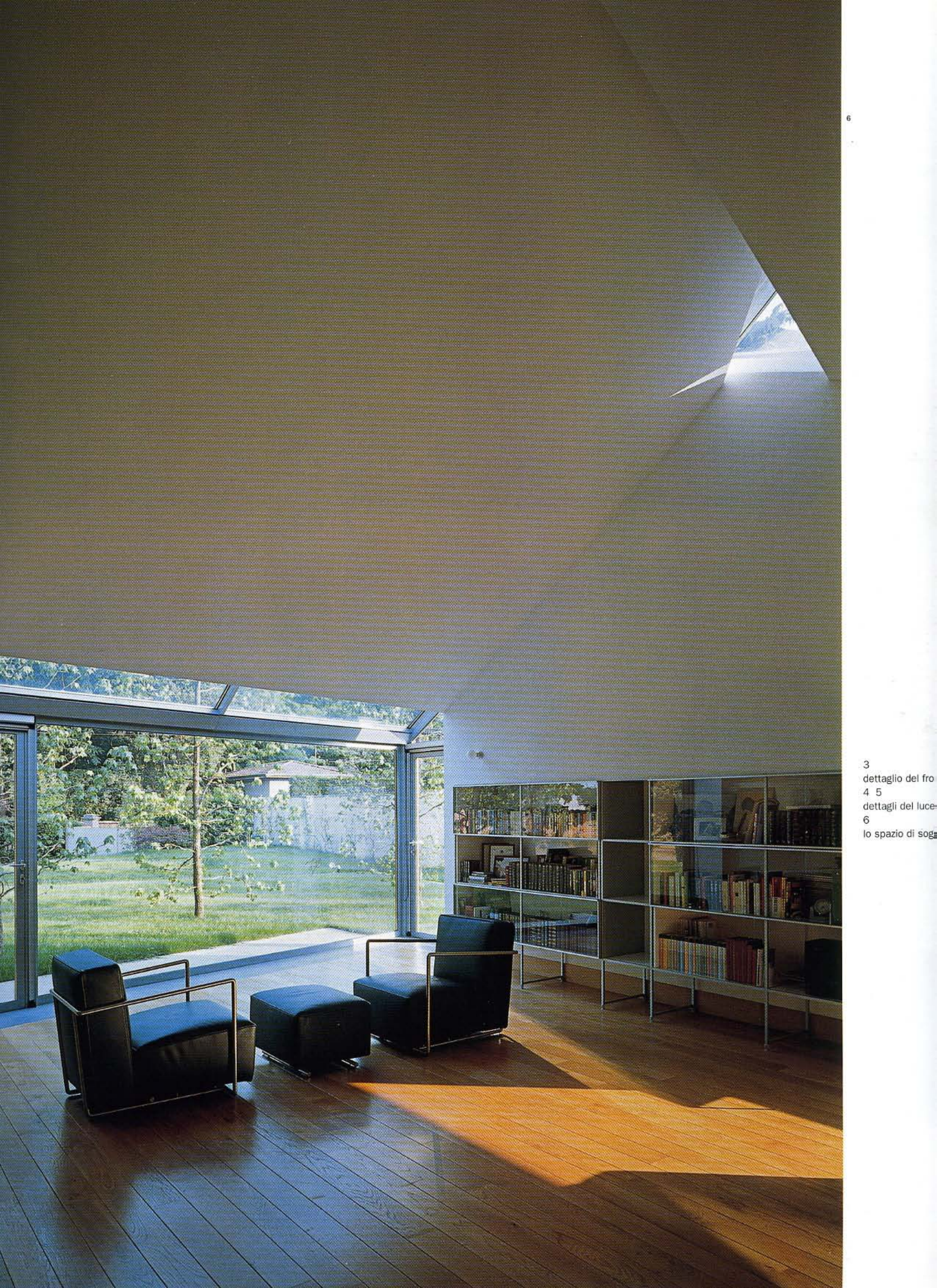
Progetto e direzione artistica
liverani-molteni architetti
(Andrea Liverani e Enrico Molteni)
Collaboratori
Paolo Toresani, Francesca Violi,
Giulia Guidazzi
Strutture
ASC associati, Milano
Impresa
Cocatelli & Ragazzo spa,
Carucana di Seveso, Milano
Direzione lavori
Claudio Scianni
Localizzazione
Barlassina, Milano
Dati dimensionali
800 mq superficie lotto
35 mq superficie complessiva
100 mc volume complessivo
Cronologia
2000-2002: progetto
2001-2003: realizzazione
Fotografie
Federico Brunetti





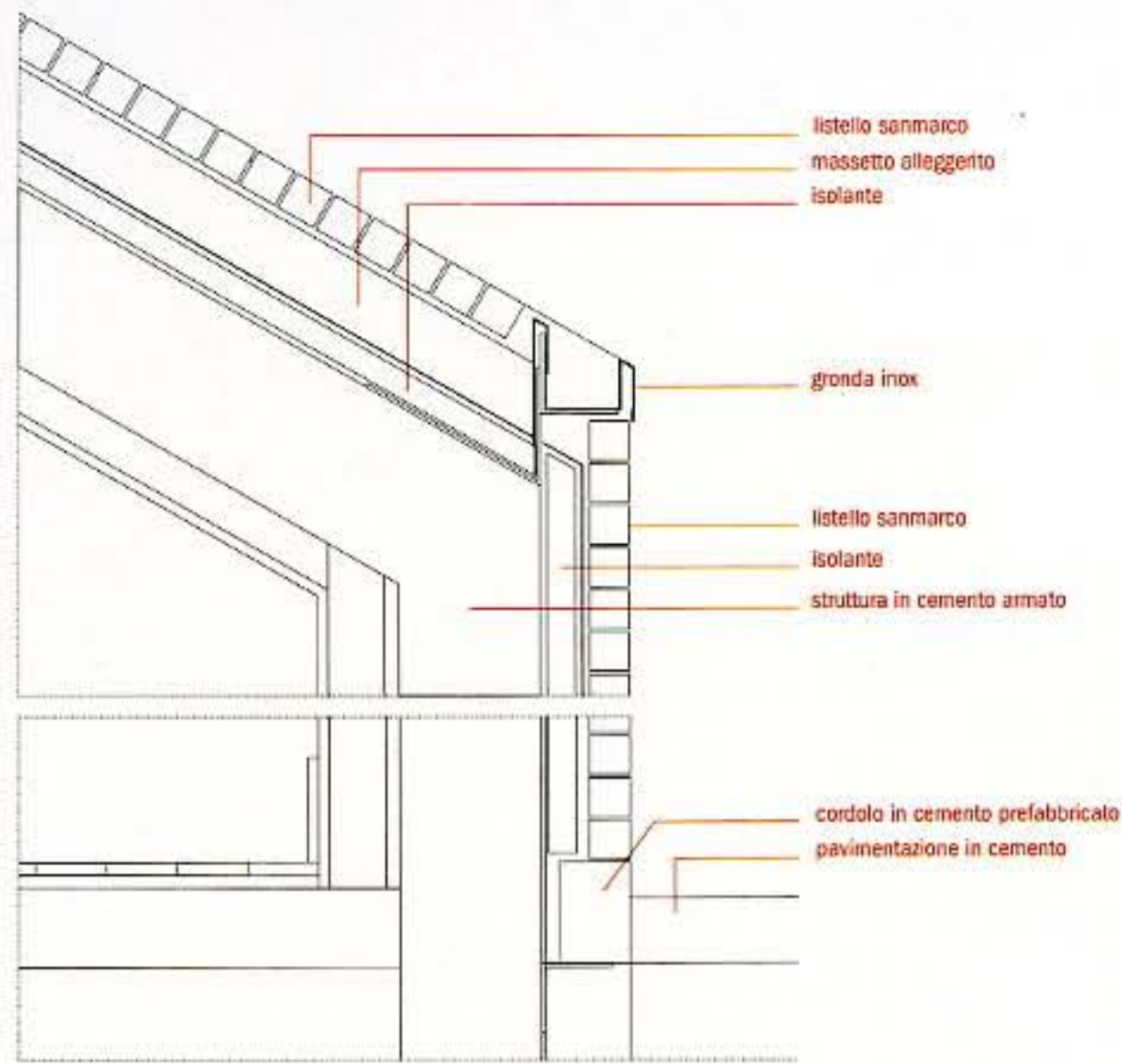
1 2
viste della casa dal giardino



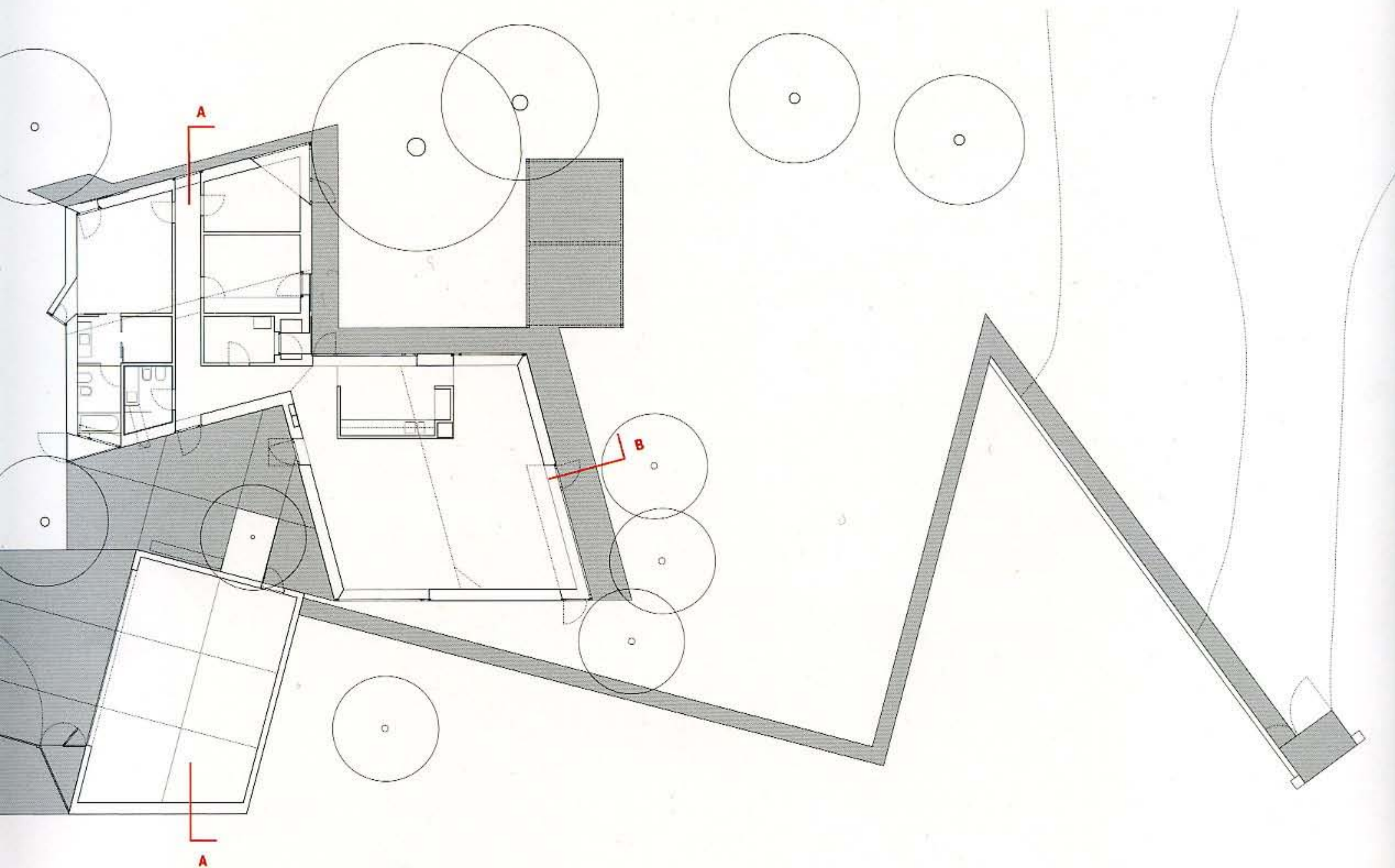
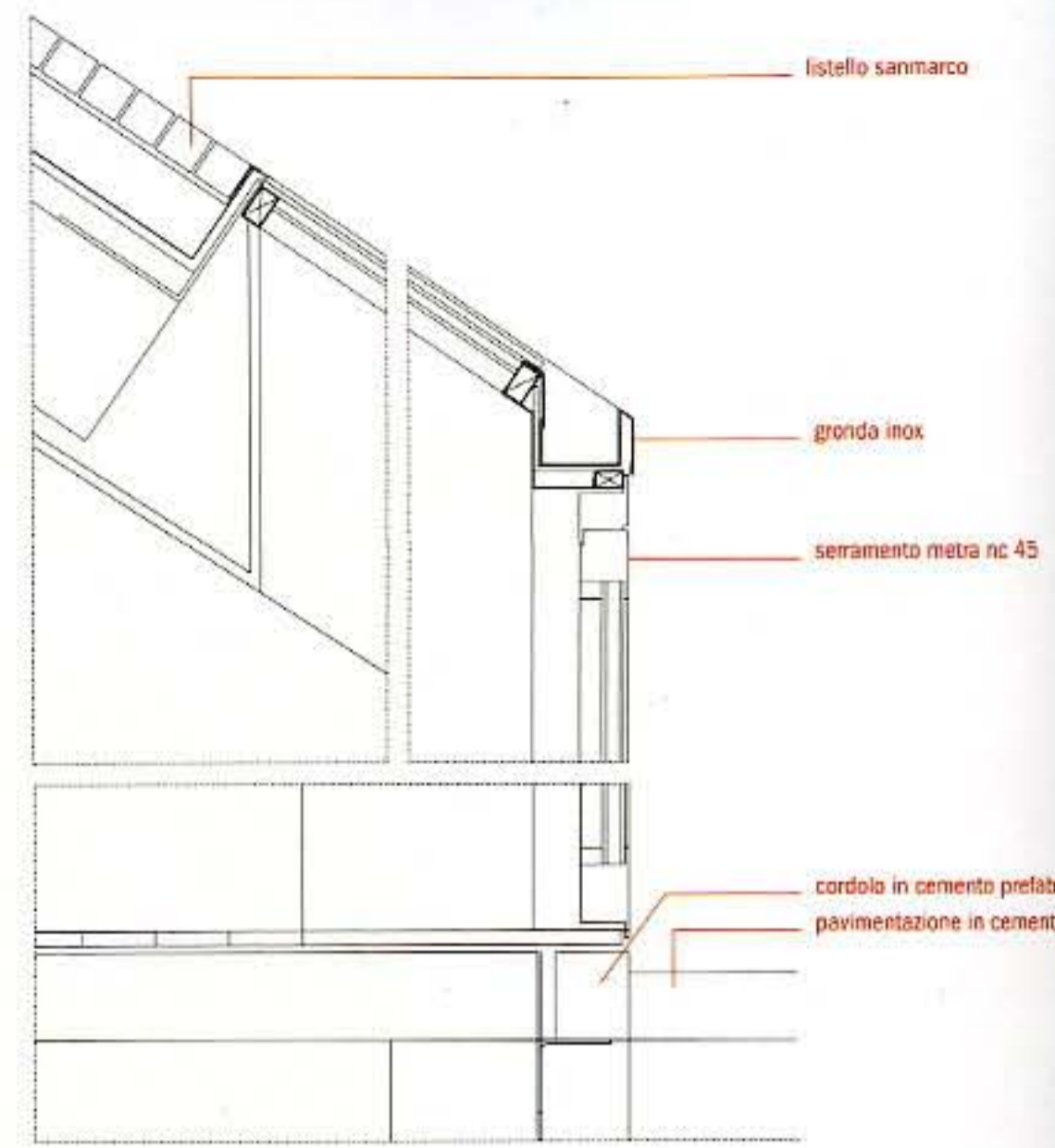


3
dettaglio del fro
4 5
dettagli del luce
6
lo spazio di sog

7

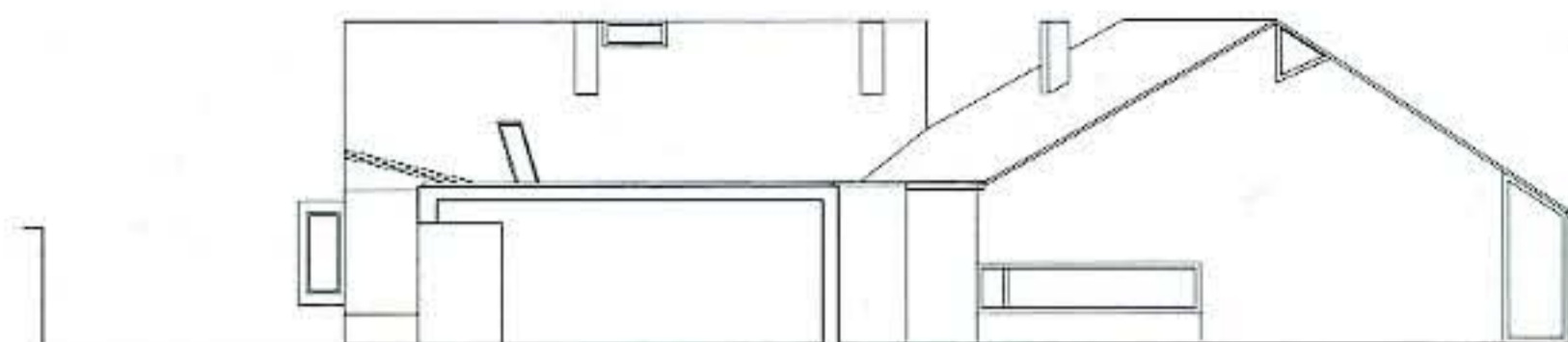


8

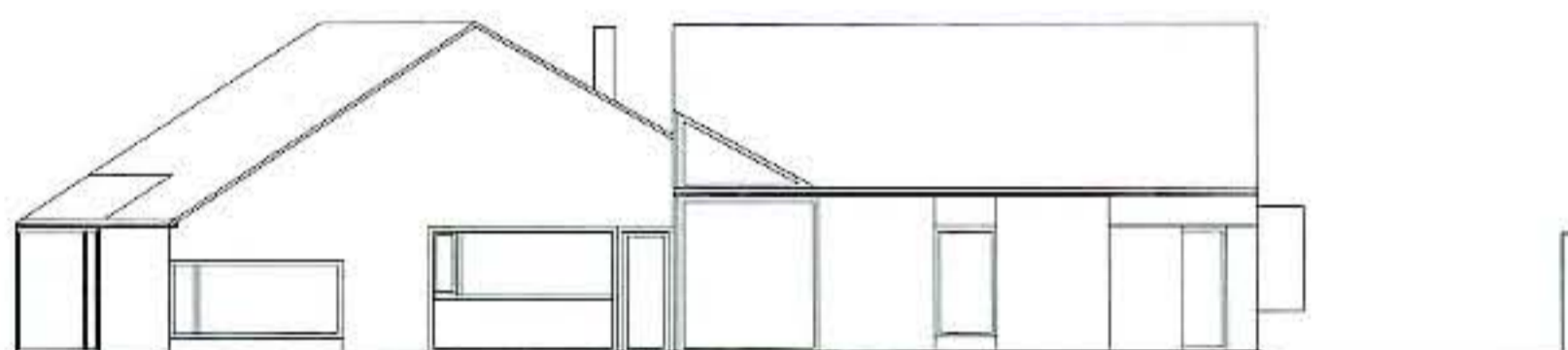


7 8
particolari della gro
e della copertura 1
9
pianta 1:250
10 11 12 13
prospetti ovest, est.
e sud 1:250
14 15
sezioni AA e BB 1:2

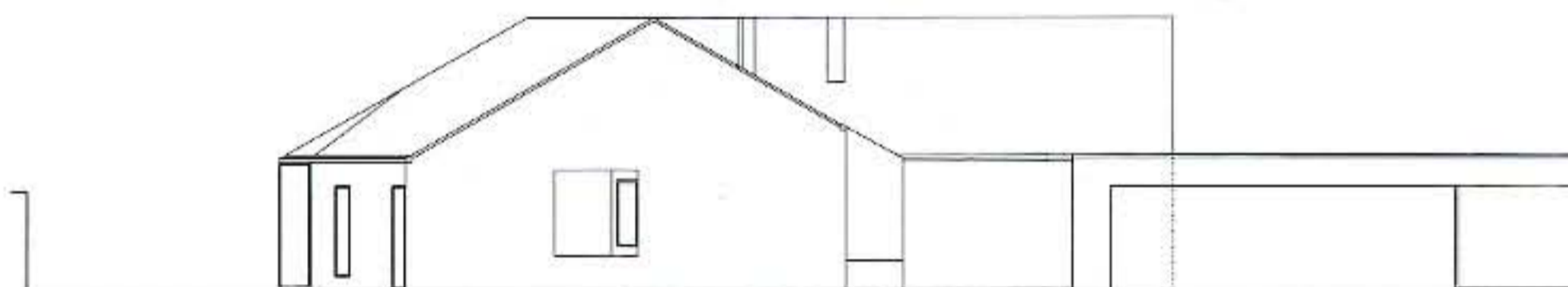
10



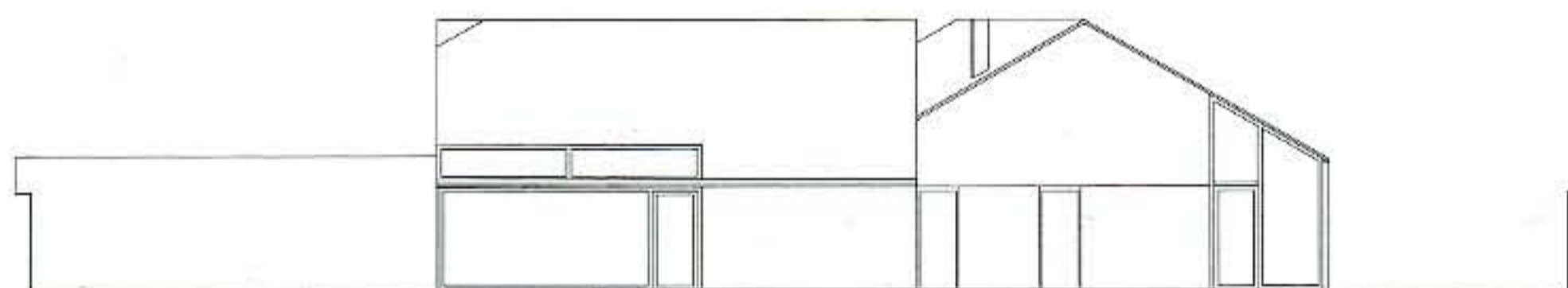
11



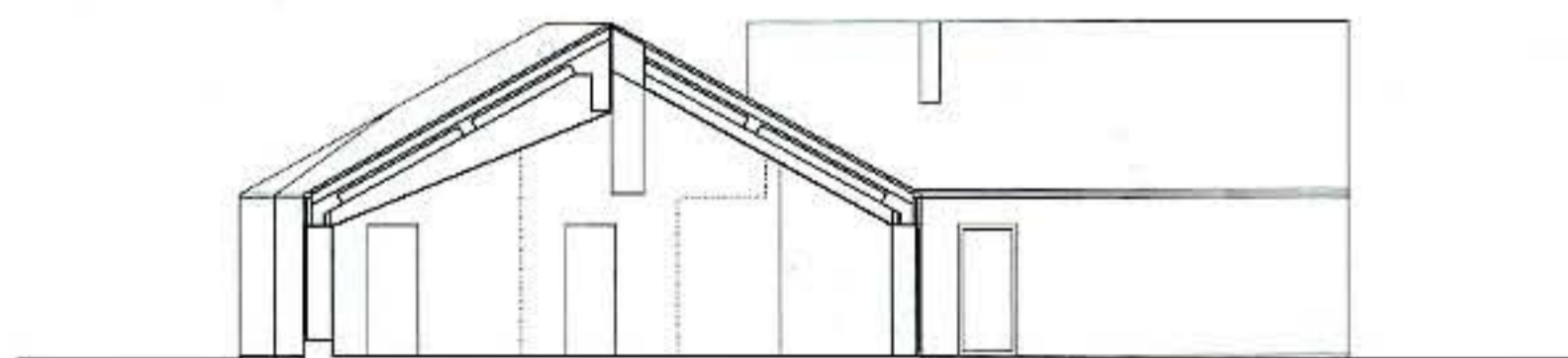
12



13



14



15

